

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

15.12.2008

0107/2008

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 116 del regolamento

da Katerina Batzeli, Gérard Onesta, Vasco Graça Moura, Giovanni Berlinguer, Claire Gibault

sull'esigenza di un'azione concertata a livello UE per combattere il traffico illegale di beni culturali e per farli ritornare negli Stati membri da cui sono stati rimossi illegalmente

Scadenza: 2.4.2009

0107/2008

Dichiarazione scritta sull'esigenza di un'azione concertata a livello UE per combattere il traffico illegale di beni culturali e per farli ritornare negli Stati membri da cui sono stati rimossi illegalmente

Il Parlamento europeo,

– visto l'articolo 116 del suo regolamento,

- A. sottolineando che il quadro giuridico vigente nella Comunità si limita a descrivere il controllo preventivo delle esportazioni di beni culturali al di fuori dell'UE senza tuttavia promuovere attivamente la lotta contro il traffico illegale di beni culturali e per la sistematica restituzione dei tesori nazionali esportati illegalmente agli Stati membri a cui sono stati sottratti,
- B. avvertendo che sussiste la grave lacuna di un'azione europea concertata,
1. invita la Commissione e il Consiglio a promuovere una strategia unitaria di lotta contro il commercio illegale di beni culturali grazie a specifiche misure come l'adozione di un simbolo europeo per i beni culturali in transito, l'elaborazione di cataloghi pubblici completi, la creazione di una base di dati europea relativa ai furti di opere d'arte, la predisposizione di un "piano di emergenza" per coordinare le autorità nazionali competenti e INTERPOL e l'adozione di norme giuridiche che non lascino margini per una rapida rifusione del danno derivante dal traffico illegale di beni culturali;
 2. invita il Consiglio e la Commissione ad assumere un ruolo di protagonisti per la predisposizione a livello europeo ed internazionale al più tardi entro la fine del 2010, di un quadro giuridico per la restituzione dei beni culturali esportati illegalmente dal paese di origine e a iscrivere tale questione tra le più immediate priorità delle relazioni esterne dell'UE;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti e ai governi degli Stati membri, al Consiglio d'Europa e al Segretario Generale dell'ONU.